

Il capo dell'Eliseo intervistato in tv nega di essere stato informato sull'arrivo del leader palestinese in territorio francese «Neanche il primo ministro sapeva nulla»

L'Assemblea nazionale discuterà la vicenda venerdì prossimo in seduta straordinaria L'opposizione tenterà di far cadere il governo Polemiche nel Psf: Dumas replica a Rocard

Algeria Aggredita giornalista italiana

Hong Kong Scontri tra boat people 21 morti

Mitterrand: «Il caso Habbash è chiuso»

Ma la destra porterà in Parlamento una mozione di censura

Il Parlamento francese, ha annunciato Mitterrand, sarà convocato in sessione straordinaria per discutere del caso Habbash. In quell'occasione l'opposizione presenterà una mozione di censura, che in teoria potrebbe far cadere il governo. Ma è improbabile che il Pcf aggiunga i suoi voti a quelli della destra. Mitterrand teso e aggressivo in tv: l'affare Habbash è «un'avventura infelice».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
GIANNI MARSILLI

PARIGI. Stizzito, irritato, a tratti furioso, anche se nel modo contenuto che si addice al presidente della Repubblica: François Mitterrand è apparso ieri sera sugli schermi alle 20, nell'ora di massimo ascolto, incalzato da due primedonne del giornalismo televisivo francese con cui ha ingaggiato un dialogo polemico e insolentito serrato, nel tentativo di ricollocarsi al di sopra e al di fuori dell'affare Habbash. Affare che ha giudicato «non grave», chiuso e risolto nel momento in cui il leader palestinese è stato rispedito a Tunisi e quattro altissimi funzionari dello Stato sono stati rimossi. Ha annunciato che convocherà l'Assemblea nazionale in seduta straordinaria venerdì prossimo, e che offrirà così al-

l'opposizione la possibilità di depositare una mozione di censura. Qualora venisse approvata, il governo dovrà dimettersi e Mitterrand «ne tirerà le conseguenze». Non ha polemicizzato direttamente con Michel Rocard, al quale ha lasciato piena libertà di giudizio su quanto accaduto. François Mitterrand si è presentato ai francesi nel giorno stesso in cui un sondaggio rivela che il 55 per cento dei suoi concittadini ritiene che il capo dello Stato fosse al corrente della venuta di Georges Habbash in Francia. Un'opinione maggioritaria, secondo Mitterrand (che ai sondaggi, notoriamente, non dà alcun credito), perché debitamente «suggerita da una campagna di stampa». Il presidente ha riba-



Il presidente francese François Mitterrand

ditto che non era al corrente di nulla fino a giovedì mattina, quando si trovava nel sultanato di Oman. Che nulla sapeva nemmeno Roland Dumas. Che le decisioni sono state prese a livello amministrativo, con l'eccezione di Georgina Dufoix. Che tutti i responsabili di non aver informato né lui né il primo ministro Edith Cresson sono stati puniti. Che lui stesso, comunque, avrebbe dovuto essere informato, poiché il terrorismo non l'ho mai sopportato e con il terrorismo non ho mai trattato, contrariamente ad altri». Il suo giudizio è chiaro e netto: l'affare Habbash «non è grave ed è stato risolto in 48 ore, punto e basta». Si è trattato di «un'avventura infelice». Quanto al fatto che abbia occupato la scena politica e le prime pagine dei giornali per quasi una settimana, «è il frutto di una campagna assurda e calunniosa». In futuro il governo, che è «un governo che fa interamente il suo dovere», dovrà «imparare a reagire» a questo tipo di attacchi. Mitterrand non procederà quindi a nessun rimpasto in seno all'esecutivo: «È comunque, anche se volessi farlo, non lo farei certo adesso».

Convocherà invece il Parlamento in sessione straordinaria. La mossa non è priva di rischi. L'opposizione l'aveva chiesto, confidando nell'aiuto del Pcf, i cui eletti sono indispensabili alla formazione di una maggioranza contraria a quella attuale. Ma i comunisti sull'affare Habbash hanno tenuto un profilo basso, preferendo insistere sul «vuoto di potere» ai vertici dello Stato piuttosto che sull'inopportunità della presenza di Habbash a Parigi. La decisione di Mitterrand è quindi tesa a smascherare il gioco della destra, che si ritiene ormai in grado di abbattere i socialisti con una spallata. Se la mozione di censura non verrà presentata o se verrà respinta Giscard e Chirac si ritroveranno con le armi spuntate. Quanto alla richiesta di elezioni legislative anticipate, che era stata avanzata da Giscard, Mitterrand ha avuto parole sprezzanti: «Giscard vorrebbe che gli dessi una mano perché teme le primarie all'interno della sua coalizione...».

Il presidente non è entrato invece in polemica con Michel Rocard, che domenica si era dichiarato «insoddisfatto» dei provvedimenti presi e aveva chiesto le dimissioni dei ministri degli Esteri e degli Interni: «Rocard è libero di giudicare e toccare a voi giornalisti commentare e valutare». Ma di quanto si pensi all'Eliseo dell'ex primo ministro aveva dato un'idea qualche ora prima Roland Dumas. Dopo aver distinto tra «uomini politici e uomini di Stato», il personaggio oggi più vicino a Mitterrand ha detto: «Mi ricordo la foto di Rocard al timone di una barca nell'Adriatico, proprio nei giorni in cui scoppiava la guerra nel Golfo. La navigazione a vela è rivelatrice: ci sono i timonieri da tempo sereno e quelli da burrasca. Non vorrei che Rocard lasciasse di sé l'immagine di un timoniere capace di andare solo con il bel tempo. Se si pensa che neanche un mese fa a Rocard era stata elargita la qualifica di «candidato virtuale» dei socialisti per le prossime presidenziali, si può aver idea dei danni provocati dall'affare Habbash. Ancor più di prima, d'ora in avanti Rocard dovrà far conto sulle sue proprie forze. Ma anche di Mitterrand si dice che sia ormai solo. Gli è stato chiesto ieri sera: le pesa la solitudine del potere? «Questa - ha risposto - è un'espressione romantica. Non soffro di questa malattia».

ALGERI. Una troupe di «Studio aperto», il telegiornale dell'emittente Italia Uno, è stata aggredita dai soldati ad Algeri mentre si accingeva a filmare le proteste degli integralisti islamici nella notte tra lunedì e martedì. La giornalista Sabina Fedeli, colpita al capo con il calcio di un fucile, è stata curata in ospedale. I medici le hanno dovuto applicare undici punti di sutura. Protagonisti del pestaggio alcuni paracadutisti in tuta mimetica.

Sull'episodio l'ambasciata italiana ha presentato una nota verbale al ministero degli Esteri algerino, lamentandosi di non essere stata immediatamente informata del fatto dalle autorità competenti. In risposta il governo algerino ha assicurato che verrà aperta un'inchiesta, ed ha riferito una prima versione dell'accaduto, in base alla quale la Fedeli sarebbe stata ferita da un sassolino scagliato dai dimostranti.

Tale versione viene categoricamente smentita dall'operatore televisivo e dal suo aiuto. Essi affermano di essere stati assaliti assieme alla giornalista dai soldati, non appena messo piede a terra dal taxi con cui si erano recati nel quartiere di Belcourt per effettuare le riprese. Colpita ripetutamente, la Fedeli è caduta a terra, svenuta. I militari l'hanno allora caricata su di un camion e si apprestavano a portarla via. In quel momento sono intervenuti alcuni poliziotti che hanno prelevato la donna e l'hanno condotta in ospedale. Dopo essere stata medicata la Fedeli è potuta rientrare in albergo.

HONG KONG. Per il secondo giorno consecutivo gli abitanti di un campo profughi per vietnamiti a Hong Kong si sono dati battaglia a colpi di lance e asce rudimentali. L'altra sera 21 «boat people» hanno perso la vita e 128 sono rimasti feriti, sette dei quali in modo grave.

Tutto era cominciato quando nel campo Shek Kong, che ospita 8.900 rifugiati vietnamiti, stavano cominciando i festeggiamenti del capodanno. All'origine dei disordini, secondo alcune fonti, vi sarebbe stata una disputa per l'acqua. Robert Van Leeuwen, responsabile dell'ufficio dell'alto commissariato per i profughi a Hong Kong, ha invece riferito che i primi disordini erano stati provocati da una discussione sul rimpatrio della sorte di un vietnamita del nord e uno del sud. Agli scontri di ieri sera avevano preso parte circa 300 profughi. Qualcuno ha appiccato il fuoco con una capanna e soltanto dopo un'ora e mezzo i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme e da quel che rimaneva del misero alloggio sono stati estratti 21 corpi carbonizzati.

Ieri sera è intervenuta nuovamente la polizia che ha disperso con gas lacrimogeni un centinaio di rivoltosi che si sono scontrati per circa mezzo'ora nella sezione B del campo Shek Kong, da dove le forze dell'ordine avevano trasferito 480 vietnamiti portandoli nel carcere sull'isola di Hei Ling Chau. Si è trattato della più grave esplosione di violenza mai verificata nei campi di Hong Kong, che attualmente ospitano 60.000 persone.

Cerimoniale austero per la regina, alle prese con la recessione e i guai in famiglia

I primi quarant'anni sul trono Elisabetta II festeggia con un video Bbc

Un cerimoniale austero per festeggiare i suoi primi quarant'anni sul trono. Elisabetta II, regina dal 6 febbraio del '52, aprirà però i cancelli di Buckingham Palace, lasciando le telecamere della Bbc libere, o quasi, di immortalare in frammenti di vita quotidiana tra pubblico e privato. Un modo per dimenticare le intemperanze della famiglia e le polemiche di chi vorrebbe che anche lei pagasse le tasse.



Elisabetta II e il principe Filippo.

LONDRA. I cancelli di Buckingham Palace si apriranno per migliaia di sudditi del Regno Unito. Per la prima volta nella storia, le telecamere di una tv, la Bbc, hanno immortalato frammenti di una vita da regina. Domani sera nella fascia di maggior ascolto, le immagini verranno proposte al pubblico britannico in occasione del quarantennale dell'ascesa al trono di Elisabetta II. Un omaggio a sua maestà, giocato tra pubblico e privato, infrangendo un'altra delle consuetudini che circondano la casa reale: quella che vieta di riferire le parole pronunciate dalla regina, ad eccezione dell'unico discorso ufficiale trasmesso ogni anno la sera di Natale.

Non solo immagini, perciò. I sudditi potranno ascoltare la sovrana mentre chiacchiera con i nipotini, mentre si intrattiene con i figli o da udienza al primo ministro Major. Il tutto sullo sfondo di scene più convenzionali e note ai sudditi. Le telecamere si soffermeranno infatti sulla regina alle corse dei cavalli, una delle sue passioni, o insieme alla sua adoratissima decina di cani, o ancora, si intrufoleranno nelle cucine del castello di Windsor durante i preparativi del banchetto offerto da Elisabetta in occasione della visita londinese di Lech Wałęsa.

Poco si parla, invece, dei preparativi per i festeggiamenti che accompagneranno il quarantennale del regno dell'erede di Giorgio VI, salita al trono alla morte del padre il 6 feb-

braio del '52. Saranno i venti di recessione, o la proverbiale parsimonia di Elisabetta II, ma la regina sembra orientata per un cerimoniale austero e poco dispendioso, fatte le debite concessioni ad uno stile pur sempre regale.

Questione di sangue. Di suo padre si racconta che per condividere le ristrettezze sopportate dai sudditi durante la guerra avesse deciso di farsi il bagno in soli cinque centimetri d'acqua. «Acrobazia» che spinge la rivista americana Life a sguinzagliare la redazione londinese a caccia di una foto del re mentre si dedicava alle sue parche abluzioni. Elisabetta, dal canto suo, ha deciso di rinunciare alla fontana commemorativa che la doveva essere dedicata, tagliandola come un lusso eccessivo dall'elenco dei festeggiamenti per i suoi primi quarant'anni sul trono.

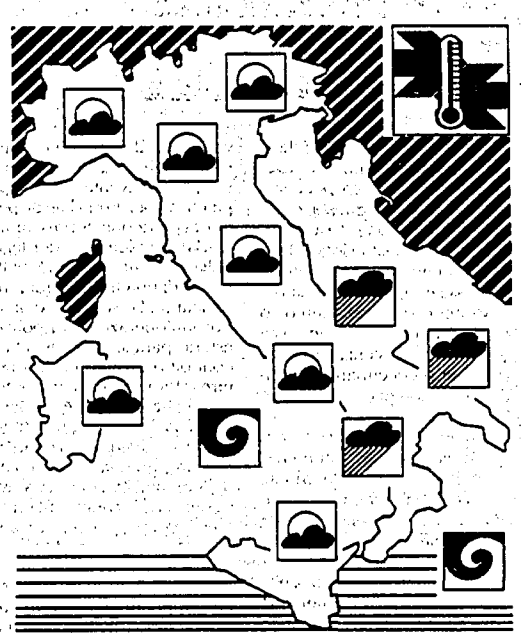
Una decisione saggia visti i tempi di crisi, da sovrana che a detta dei più, non ha mai commesso un passo falso e non ama irritare i sudditi. Anni fa, le stesse ragioni l'avevano spinta ad imporre un severo divieto alla figlia Anna, desiderosa di acquistare un'auto straniera. Non ha potuto tanto con la nuora Diana, che proprio in questi giorni ha acquistato una Mercedes da 160 milioni di lire, infischiosene dei ribrotti di sottofondo di deputati



Elisabetta d'Inghilterra ancora principessa e a lato in un curioso atteggiamento durante un recente Derby hippico.

capo di un'immensa tribù che trova in lei la quintessenza dell'identità dell'intera comunità. Dibattiti tra antropologi e intellettuali, chiamati dal conduttore Melvin Bragg a spiegare il senso della monarchia di casa Windsor. Al grande pubblico però piacciono di più i pettegolezzi sulle avventure, vere o presunte, della prole reale e delle consorti principesche. Una golosità da assaporare quasi quotidianamente sui giornali più diffusi e per la quale in molti chiudono un occhio sul peso che la casa reale fa gravare sull'erario britannico. E sull'evasione fiscale della famiglia della regina, un tema che continua a far discutere anche in questi giorni di celebrazioni per il quarantennale. Al di là dei freni imposti ai desideri dei familiari e alla rinuncia alla fontana, la regina infatti non ha mai pagato una sola penny di tasse, nonostante sia considerata con il suo patrimonio da 110 miliardi di lire la persona più ricca del regno e, secondo qualcuno, del mondo. Buckingham Palace ha fatto sapere che spetta al governo decidere se debba o meno versare il suo contributo all'erario. Per il momento, però, non paga.

CHE TEMPO FA



- SERENO
- VARIABILE
- COPERTO
- PIOGGIA
- TEMPORALE
- NEBBIA
- NEVE
- MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: si può dire che sulla nostra penisola si è instaurato un tipo di tempo da nord-ovest. In altri termini veloci perturbazioni provenienti dall'Europa nord-occidentale e dirette verso quella sud-orientale attraversano velocemente la nostra penisola dando al corso del tempo le caratteristiche di una spiccata variabilità.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni del basso Adriatico e su quelle meridionali cielo generalmente nuvoloso con possibilità di qualche precipitazione. Su tutte le altre regioni italiane alternanza di annuvolamenti e schiarite; queste ultime tenderanno a diventare ampie e persistenti ad iniziare dalle regioni settentrionali.

VENTI: Moderati provenienti da nord-ovest.

MARI: Tirreno e mare di Sardegna mossi, leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: inizialmente condizioni generali di variabilità caratterizzate da nuvolosità irregolare e schiarite anche ampie. Durante il pomeriggio o in serata nuovo aumento della nuvolosità ad iniziare dalla fascia alpina, specie il settore centro-occidentale e successivamente dal Piemonte, la Lombardia e la Liguria.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	-5 14	L'Aquila	1 11
Verona	-3 5	Roma Urbe	4 14
Trieste	5 8	Roma Fiumic.	5 15
Venezia	-1 8	Campobasso	3 10
Milano	-3 13	Bari	2 14
Torino	-1 14	Napoli	7 14
Cuneo	-1 13	Potenza	2 8
Genova	8 13	S. M. Leuca	8 12
Bologna	-3 9	Reggio C.	7 15
Firenze	4 13	Messina	7 13
Pisa	1 14	Palermo	9 15
Ancona	2 7	Catania	2 17
Perugia	3 11	Alghero	11 12
Pescara	2 12	Cagliari	8 14

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	0 4	Londra	6 13
Atene	3 12	Madrid	2 17
Berlino	6 11	Mosca	-5 -1
Bruxelles	2 7	New York	-4 6
Copenaghen	2 5	Parigi	7 10
Ginevra	-6 10	Stoccolma	-3 0
Heisinki	0 1	Varsavia	0 2
Lisbona	8 16	Vienna	1 8

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8.30 «Sulle divergenze tra Francesco Cossiga e noi». Con Aldo Tortorella

Ore 9.10 «La città profonda». Da New York Furio Colombo presenta il suo ultimo libro

Ore 9.30 **Flussi e riflussi.** Intervista al prof. Stefano Draghi

Ore 10.10 **Pro e contro.** L'opinione degli ascoltatori. Togliatti: tra verità storica e propaganda elettorale. Con i pareri di Giorgio Bocca e Giuseppe Tamburrano. Per intervenire telefonare ai seguenti numeri: 06-6791412/6796539

Ore 11.10 **Servizio civile: il Parlamento approva. Cossiga obietta.** Diritto del Sii-in di protesta in piazza Montecitorio

Ore 11.30 **La cultura vicina all'Europa.** Con l'on. Roberto Barzanti e il prof. Paolo Leon

Ore 15.30 **La sinistra che non c'è.** Intervista a Napoleone Colajanni

Ore 16.15 **«Visti da vicino o dalle spazzolite».** In studio il dottor Roberto Piloni, vicepresidente del centro ufologico italiano

Ore 17.20 **Una legge per amico:** conversazione con Antonello Venditti

Ore 18.20 **Rocland. La storia del rock.** Aretha Franklin

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonamenti: versamento sul c.c.p. n. 29872007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 00185 Roma

oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

- Commerciale ferialte L. 400.000
- Commerciale festivo L. 515.000
- Finestrella 1ª pagina ferialte L. 3.300.000
- Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000
- Manchette di testata L. 1.800.000
- Redazionali L. 700.000
- Finanz. Legali. Concess. Aste-Appalti Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000
- A parola: Neurologia L. 4.500
- Partecip. Lutto L. 7.500
- Economici L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531

SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile: Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285. Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10 Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c.